

riservato all'ufficio

Nº _____ /2025

Al

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Palazzo di Giustizia – P.zza Portoria, 1

16121 **GENOVA**

Avvertenza

La domanda può essere presentata in Segreteria nei giorni di **martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (*)**, oppure inviata a mezzo raccomandata a.r. con allegata fotocopia di un documento di identità valido

Il / La sottoscritt_____

nat_____ a _____ il _____

prov./naz. _____ di cittadinanza _____

residente in Via/piazza _____ n° _____

a (c.a.p.) _____ città _____, Tel. _____

chiede di essere ammesso al Patrocinio a spese dello Stato,

ai sensi del D.P.R. 115/2002,

relativamente alla **causa civile che dovrà essere iniziata davanti:**

relativamente alla **causa civile già iniziata e pendente davanti:**

al

(indicare l'autorità giudiziaria competente – es.: Corte d'Appello di Genova, Tribunale di Genova, Giudice di Pace di....., Tribunale per i Minorenni di Genova, ecc.)

data della prossima udienza

contro: (*indicare le generalità della controparte*)
.....

residente in (*città*)

avente ad oggetto:

(indicare il tipo di controversia – es.: risarcimento danni, sfratto, causa di lavoro, separazione, divorzio,)

indica specificamente le prove sulle quali fonderà la propria azione.

(documenti da allegare in fotocopia)

.....
.....
.....

Consapevole delle sanzioni previste, in caso di dichiarazione false, **dichiara** che i componenti del

suo nucleo familiare ove risiede sono i seguenti:

Dichiara

che il **proprio reddito**, cumulato con quello dei familiari conviventi ex art. 76 DPR 115/2002, è pari a.

€ per il 2024 . (limite di reddito annuo per l'ammissione è di € 13.659,64)

L'importo è formato dalla somma dei redditi annuali imponibili IRPEF, risultanti dall'ultima dichiarazione, di tutti i componenti il nucleo familiare del richiedente. Sono da considerarsi - e da sommare ai primi - anche i redditi esenti da IRPEF o soggetti a ritenuta alla fonte od a imposta sostitutiva. Nel caso di controversia nei confronti di un familiare convivente il reddito di quest'ultimo non è da considerare.

Dichiara che l'istante ed i familiari conviventi (barrare le caselle che interessano):

- hanno** presentato la dichiarazione per l'anno di cui in allegato;
- non hanno** presentato agli uffici finanziari alcuna dichiarazione relativamente al loro reddito non ricorrendone gli estremi di legge;
- non hanno** alcun reddito di lavoro diverso da quello di lavoro subordinato;
- sono titolari** di un **sussidio** di disoccupazione di € **annue** (pari a € **mensili**) come da documentazione che si allega;
- sono titolari** di **pensione** di che ammonta € **annue** (pari a € **mensili**) come da documentazione che si allega;
- non sono titolari** di diritti relativi ad immobili diversi da quello adibito ad abitazione;
- allega certificazione del Consolato di** _____ , ovvero **attesta** la veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente istanza. (solo per i cittadini extra Unione Europea che hanno prodotto redditi all'estero);

Il sottoscritto dichiara essere stato messo a conoscenza:

Il sottoscritto dichiara essere stato messo a conoscenza:

- dell'obbligo di comunicazione a codesto Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, entro i 30 giorni dalla scadenza di un anno dal deposito della presente, delle eventuali variazioni dei limiti di reddito rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- delle sanzioni previste dall'art. 125 del D.P.R. 115/2002, in caso di dichiarazioni false (vedi "Note ed Avvertenze");
- che avverso un eventuale provvedimento di inammissibilità al patrocinio a spese dello Stato, pronunciato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, è consentito proporre nuova istanza al giudice competente per la vertenza in oggetto.

Dichiara inoltre di non aver subito condanne (sentenza definitiva) per i reati di cui agli articoli 416- bis del codice penale, 291-quater del T.U. di cui al D.P.R. 23/1/1973 n.43, 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'art. 80, e 74, comma 1, del T.U. di cui al D.P.R. n. 309/1990, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.

La presente ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedi "Note ed Avvertenze").

Genova,.....

.....
(firma del richiedente)

**INFORMATIVA ai sensi dell'art 13 del Regolamento (UE) 679/2016
per le pratiche riguardanti il Patrocinio a Spese dello Stato (PSS)**

Gentile Signora, Egregio Signore

in relazione al Regolamento UE 679/2016 (di seguito, anche GDPR), avente ad oggetto la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, si riporta la seguente informativa.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

L'Ordine degli Avvocati di Genova, sedente in Piazza Portoria, 1 - Palazzo di Giustizia, 16121 Genova, e-mail gratuitopatrocino@ordineavvocatigenova.it, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti (di seguito, Interessati) che intendono richiedere il beneficio del Patrocinio a Spese dello Stato (di seguito anche, per brevità, PSS), al fine di essere rappresentati in giudizio, sia per agire che per difendersi, nell'ambito di un procedimento civile, nelle procedure di volontaria giurisdizione, di negoziazione assistita (eccettuate quelle afferenti al diritto di famiglia), di mediazione, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 679/2016, relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", con la presente informa gli Interessati che il trattamento dei dati degli stessi sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.

I dati personali in possesso dell'Ordine sono raccolti direttamente presso gli Interessati mediante la modulistica predisposta dal Titolare, ovvero nelle altre forme previste dalla legge.

2. RAPPRESENTANTE DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO (art. 27 GDPR)

Non è prevista la figura del Rappresentante del Titolare del trattamento all'interno di questa organizzazione, in quanto non necessaria ai sensi del Regolamento stesso.

3. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (artt. da 37 a 39 GDPR)

Il Titolare del trattamento, in quanto Ente Pubblico ha designato il Responsabile Protezione dei Dati Personal (RPD-DPO) reperibile presso la sede del Titolare e all'indirizzo email dpo@ordineavvocatigenova.it

4. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali degli Interessati è effettuato per lo svolgimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico perseguitate dall'Ordine così come regolamentate dalla normativa vigente (nel caso specifico, D.P.R. 115-2002).

Tale trattamento è indispensabile in particolare per:

- gestione delle istanze di accesso ai benefici del PSS, svolte da parte degli Interessati personalmente o per il tramite del proprio Difensore – iscritto nelle apposite liste -per conto dei propri patrocinati, a seguito del conferimento di mandato difensivo.

I dati trattati riguardano, in via meramente esplicativa:

a) notizie anagrafiche e recapiti; **b)** dati reddituali; **c)** dati giudiziari; **d)** dati sanitari.

Il trattamento dei dati funzionali all'espletamento della finalità sopra indicata è necessario per una corretta istruzione della pratica di concessione del PSS ed il conferimento dei dati è obbligatorio per attuare i fini sopra indicati. In caso di mancata comunicazione dei dati richiesti dalla normativa la domanda di ammissione ai benefici del PSS non potrà essere valutata.

5. BASE GIURIDICA E LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è necessario per adempiere ad obblighi legali al quale è soggetto l'Ordine (art. 6, paragrafo 1, lettera c) GDPR), per l'esecuzione di un interesse pubblico di cui è investito il Titolare (art 6, paragrafo 1, lettera e) GDPR) e per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare del trattamento stesso o di terzi (art 6, paragrafo 1, lettera f) GDPR); in relazione ai dati particolari, il trattamento è altresì necessario per le ipotesi previste dall'art. 9, paragrafo 2, lettere a), b), c), f), g) GDPR.

6. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è realizzato attraverso operazioni, effettuate con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, e consiste nella raccolta, registrazione, organizzazione conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Il trattamento è svolto dal Titolare e dagli eventuali incaricati espressamente autorizzati dal titolare stesso.

Ogni trattamento avviene mediante l'adozione di misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, adeguate al trattamento stesso così come previsto dagli artt. 24, 25 e 32 del GDPR.

7. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati degli Interessati o quelli dagli stessi conferiti per le finalità precedentemente indicate potranno essere comunicati, in via meramente esplicativa: alle controparti, alle Autorità Giudiziarie in genere, UNEP, all'amministrazione finanziaria dello Stato, agli Enti Pubblici e Ministeri eventualmente autorizzati, sempre nei limiti delle previsioni legislative o regolamentari.

8. TRASFERIMENTO DI DATI A UN PAESE TERZO (Artt. da 44 a 49 GDPR)

Non è previsto alcun trasferimento dei dati degli Iscritti verso un paese terzo o a un'organizzazione internazionale (paese esterno all'Unione), e ove ciò dovesse avvenire, verrà attuato, fatto salvo l'art. 45 GDPR, unicamente in presenza di adeguate garanzie e a condizione che gli interessati godano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi.

In ogni caso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 GDPR, l'Interessato è congruamente informato dei rischi conseguenti al fatto che il trattamento mediante elaborazione elettronica potrebbe comportare un trasferimento di dati personali presso server situati al di fuori dell'UE, con eventuale sottoposizione dello stesso a normativa e/o giurisdizione extra UE, venendo quindi acquisito consapevole consenso da parte dell'Interessato al riguardo.

9. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali dell'Interessato o dallo stesso conferiti saranno conservati per il periodo di tempo prescritto dalla legge e comunque nel termine necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

10. DIRITTI DELL'INTERESSATO (artt. da 13 a 22 GDPR)

L'Interessato ha diritto in ogni momento di richiedere al Titolare del trattamento l'accesso, la cancellazione, la comunicazione, l'aggiornamento, la rettificazione, l'opposizione al trattamento, l'integrazione, la limitazione, la portabilità, la conoscenza della violazione dei dati personali propri o dallo stesso conferiti, nonché in generale, può esercitare tutti i diritti previsti dall'art. 13 e seguenti del GDPR.

Può esercitare i diritti con richiesta scritta inviata all'Ordine degli Avvocati di Genova, agli indirizzi fisico o digitale sopra indicati.

11. DIRITTO DI REVOCA (art. 13, comma 2, lettera c) GDPR)

Qualora il trattamento si basi sul consenso dell'Interessato, questi ha il diritto di revocarlo in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

12. AUTORITÀ DI CONTROLLO

L'Interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente "**GPDP – Garante per la Protezione dei Dati Personalini**" con sede in 00187 Roma, p.zza Venezia 11 (tel. +39 06696771), seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità www.garanteprivacy.it, nel caso in cui ritenga che i suoi diritti nell'ambito di protezione dei dati personali siano stati violati o siano a rischio.

13. EVENTUALI CONSEGUENZE DEL RIFIUTO DI RISONDERE

Come già specificato, il conferimento dei dati personali da parte dell'Interessato ha natura "obbligatoria", discendendo da disposizioni di legge che definiscono obblighi legali al quale è soggetto l'Ordine (art 6, paragrafo 1, lettera c) del GDPR) nonché per l'esecuzione di un interesse pubblico di cui è investito il Titolare.

14. PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO (art. 22 GDPR)

I dati dell'Interessato o dallo stesso conferiti non saranno inseriti all'interno di alcun processo decisionale automatizzato.

Genova,.....

(*firma del richiedente*)

riservato all'avvocato (iscritto nell'apposito elenco) nel caso sia già stato incaricato

Il difensore Avv._____
E' firma autentica

Genova lì _____

(*firma del difensore*)

NOTE ed AVVERTENZE

- La domanda può essere **presentata**, dal richiedente o dal suo difensore, nei giorni di **martedì e giovedì** dalle **ore 9.00 alle ore 12.00** o essere inviata a mezzo raccomandata A.R. e corredata della fotocopia di documento di identità valido.
- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati è competente ad emettere un provvedimento di ammissione in via **anticipata e provvisoria** di ammissione al patrocinio a spese dello Stato per le sole **cause civili**.
- La competenza territoriale è determinata dal luogo in cui ha sede l'autorità giudiziaria davanti alla quale è pendente la causa. Se la controversia non è ancora pendente la competenza è quella del luogo dove ha sede l'autorità giudiziaria che dovrà conoscere il merito.
- Copia del provvedimento di questo Consiglio, unitamente alla copia dell'istanza del richiedente, è trasmessa all'Ufficio delle Entrate competente del Ministero delle Finanze ai fini della verifica dei redditi dichiarati.
- **Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false**
Art. 125, D.P.R. 115/2002: Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 309,87 a € 1.549,37. La pena è aumentata se del fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.

NOTA INFORMATIVA

AI FINI DELL'AMMISSIONE DEL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (D.P.R. 115/2002)

per cittadini meno abbienti

1. CHI PUO' RICHIEDERE L'AMMISSIONE?

- Il cittadino italiano
- Il cittadino comunitario U.E.
- Il cittadino non comunitario se soggiornante in Italia
- L'apolide
- Gli enti o associazioni no-profit.

2. A QUALI CONDIZIONI?

- **Limite di reddito annuo** per l'ammissione è di **€ 13659,64**

L'importo è formato dalla somma dei redditi annuali imponibili IRPEF percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare del richiedente. Sono da considerarsi e sommare ai primi anche i redditi esenti da IRPEF o soggetti a ritenuta alla fonte od a imposta sostitutiva. Nel caso di controversia nei confronti di un familiare convivente il reddito di quest'ultimo non è da considerare.

3. PER QUALI CASI PUO' CHIEDERE e QUALE è l'UFFICIO COMPETENTE DOVE DEPOSITARE LA DOMANDA?

- **Giudici civili e di volontaria giurisdizione** già pendenti e controversie civili per i quali s'intende agire in giudizio è competente **l'Ordine degli Avvocati**
- **Giudici amministrativi** è competente il **Tribunale Amministrativo Regionale**
- **Giudici tributari** è competente la **Commissione Tributaria Provinciale/Regionale**
- **Giudici penali** è competente il **Giudice di merito**.

4. LA DOMANDA PER I SOLI GIUDIZI CIVILI SI PRESENTA: presso la Segreteria dell'Ordine degli Avvocati (Palazzo di Giustizia - Piazza Portoria, 1 - (4° p) – 16121 Genova

- I moduli sono disponibili presso la stessa Segreteria del Consiglio:
 - il sito Internet del Consiglio www.ordineavvocatigenova.it;
 - l'Uff. Relazioni per il Pubblico (U.R.P) del Palazzo di Giustizia di Genova ;

Deve essere presentata personalmente e sottoscritta dal richiedente con allegata fotocopia di un documento di identità valido nei giorni di **martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00** oppure con a.r.

5. COME SI FA LA DOMANDA?

- In carta semplice (utilizzando il modulo) con l'indicazione di:
 - > Generalità anagrafiche e codice fiscale del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare
 - > Attestazione dei redditi percepiti l'anno precedente alla domanda (*vedi punto 2*)
 - > Se trattasi di causa già pendente
 - > La data della prossima udienza
 - > Generalità e residenza della controparte
 - > Ragioni in fatto e diritto utili a valutare la fondatezza della pretesa da far valere
 - > Prove (documenti, contratti, testimoni, consulenze tecniche ecc. da allegare in copia).

6. COSA FA IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DOPO IL DEPOSITO DELLA DOMANDA?

- Valuta la fondatezza delle pretese da far valere e se ricorrono le condizioni per l'ammissibilità
- Entro dieci giorni emette un provvedimento in via provvisoria di ammissibilità, di non ammissibilità o di rigetto della domanda
- Trasmette copia del provvedimento all'interessato, al Tribunale competente e all'Ufficio Entrate (per la verifica dei redditi dichiarati).

7. COSA SI DEVE FARE DOPO IL PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE?

- L'interessato può nominare un difensore, al fine di dargli l'incarico per la vertenza, scegliendo il nominativo dall'Elenco degli Avvocati abilitati alla difesa per il patrocinio a spese dello Stato appositamente approntati dai Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto della Corte di Appello di Genova (disponibili presso le segreterie dei Consigli di Genova, Imperia, Savona, La Spezia e Massa).

8. COSA SI PUO' FARE SE LA DOMANDA NON VIENE ACCOLTA?

- L'interessato può riproporre la richiesta di ammissione al giudice competente per il giudizio.
- Il provvedimento del Consiglio dell'Ordine è **provvisorio**, sarà il giudice che nel merito decreta l'ammissione confermando, modificando o revocando lo stesso provvedimento pronunciato dal Consiglio.